

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

685^A SEDUTA PUBBLICA

Venerdì 6 dicembre 1957 - Alle ore 10,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento della proposta di legge:*

COLASANTO ED ALTRI — Sistemazione di talune situazioni concernenti il personale salariato o subalterno delle Amministrazioni dello Stato. (3263).

2. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

DE MARTINO CARMINE — Proroga della legge 31 dicembre 1954, n. 1214, concernente provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni in Campania. (*Urgenza*). (2663). — *Relatore* BELOTTI.

3. — *Svolgimento delle interpellanze:*

CAPRARA (MAGLIETTA, NAPOLITANO GIORGIO, VIVIANI LUCIANA, GOMEZ D'AYALA, LA ROCCA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i risultati sin'oggi acquisiti dalle ispezioni disposte nei confronti degli amministratori del comune di Napoli. Il provvedimento di invio di ispettori non può prescindere dalla necessità di stabilire una data, entro la quale sia possibile per il Parlamento e per il consiglio comunale aver conoscenza delle risultanze emerse. Non è infatti accettabile che si utilizzi a scopo di ricatto e come mezzo di manovra elettorale una inchiesta o la conoscenza parziale dei suoi risultati e non si informi piuttosto l'opinione pubblica delle illegalità scoperte, dei procedimenti adottati a carico dei responsabili e delle misure che si propongono per dare a Napoli una amministrazione corretta e capace, come richiesto dal gruppo consiliare comunista, che ha da tempo, e ripetutamente, denunciato fatti gravi e reati commessi dall'attuale amministrazione della città.

CAFIERO (PREZIOSI, SPADAZZI, GRIMALDI). — *Ai Ministri dell'interno e del tesoro.* — Per sapere: 1°) se intendono chiarire al Parlamento ed al paese la reale natura e portata delle indagini da essi disposte presso il comune di Napoli con i decreti, rispettivamente, del 10 e del 3 agosto 1957, inviando presso detto comune due ispettori; e se l'opera degli ispettori stessi stia per conchiudersi; 2°) se intendono portare a conoscenza del paese e del Parlamento le risultanze dell'indagine già condotta sul comune di Napoli negli anni 1955-56 dalla Commissione governativa nominata in virtù della legge speciale su Napoli e presieduta dal dottor Mariano Pierro, composta tra gli altri dal dottor Marzano, ragioniere generale dello Stato, e dal prefetto Antonucci; 3°) se intendano assumere a criteri direttivi per il risanamento della finanza comunale di Napoli le risultanze e le conclusioni di detta indagine. (775)

ROBERTI. — *Ai Ministri dell'interno e del tesoro.* — Per conoscere le ragioni per le quali non vengono ancora resi pubblici i risultati dell'inchiesta disposta dal Governo sulle irregolarità amministrative e finanziarie del comune di Napoli, mentre invece vengono presi saltuariamente e senza motivazione provvedimenti gravissimi a carico dell'amministrazione comunale, quali la nomina di commissari prefettizi a singoli importantissimi uffici come l'E.C.A., il servizio elettorale, l'ufficio demografico e statistico. Tale inspiegabile ed inconsueto comportamento del Governo, mentre da un lato ingenera il dubbio che si voglia esercitare sulla amministrazione comunale di Napoli e sulle forze politiche che la rappresentano una ingiusta pressione di carattere politico e pre-elettorale, d'altro canto lascia sulla nobile città di Napoli, sull'intera sua amministrazione e su tutti i funzionari comunali, il peso di un immeritato disonorevole sospetto, che ha già costituito motivo di diffamazione da parte della stampa italiana e straniera. L'interpellante chiede pertanto che il Governo pubblichi al più presto i risultati dell'inchiesta, affrontando coraggiosamente le situazioni che potranno derivarne, accertando le singole responsabilità ove esistano, e tutelando in tal modo il buon nome della tradizionale rettitudine della cittadinanza napoletana e delle amministrazioni da essa in ogni tempo espresse. (776)

SANSONE. — *Al Governo.* — Per conoscere la condotta che il Governo intende seguire ed i provvedimenti conseguenziali nei confronti dell'amministrazione comunale di Napoli a seguito delle ispezioni disposte. Ed in specie per conoscere quali sono gli esiti delle ispezioni al fine di tranquillizzare la città di Napoli. (777)

RUBINACCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Sui risultati della ispezione all'amministrazione comunale di Napoli. (778)

4. — *Svolgimento della mozione:*

GULLO (PAJETTA GIAN CARLO, TOGLIATTI, CAPRARA, CAVALLARI VINCENZO, DIAZ LAURA, CORBI, ALICATA, BARDINI, BERTI, D'ONOFRIO, GIANQUINTO, INGRAO, LI CAUSI, FOGLIAZZA, LOZZA, MAGLIETTA, NATOLI, PAJETTA GIULIANO, PESSI, ROSSI MARIA MADDALENA, TOGNONI, LACONI). — La Camera, nella imminenza della consultazione elettorale politica; ritenendo necessario che alle elezioni venga garantito uno svolgimento pacifico e conforme alla legge, con rigorosa esclusione di ogni illegittimo intervento comunque diretto a limitare la libertà di voto, ricordando che, in analoghe circostanze, si è verificato nel nostro paese un massiccio intervento, esplicitamente dichiarato e promosso, delle autorità ecclesiastiche, di organizzazioni religiose e del clero in aperto appoggio a determinate liste; preoccupata, altresì, del ripetersi di tali propositi, autorevolmente ribaditi nel recente convegno di Roma degli attivisti dei comitati civici, ai quali sono stati rivolti chiari incitamenti a svolgere un'attività che contrasta con le leggi dello Stato; convinta che a tali interventi, come da altri settori di questa assemblea viene richiesto, occorre metter fine, perché espressamente vietati dalla Costituzione, dalle norme del Concordato e dalla legge elettorale, impegna il Governo ad adottare, nel rispetto assoluto della legge, gli opportuni rigorosi provvedimenti allo scopo di impedire e tempestivamente reprimere ogni intromittenza da parte delle autorità ecclesiastiche, delle organizzazioni anche laiche ad esse collegate e del clero nella campagna elettorale politica e nella espressione del voto. (Letta nella seduta del 29 ottobre 1957). (104)

5. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GOZZI ED ALTRI — Riforma dei contratti agrari. (860).

SAMPIETRO GIOVANNI ED ALTRI — Norme di riforma dei contratti agrari. (233).

FERRARI RICCARDO — Disciplina dei contratti agrari. (835).

e del disegno di legge:

Norme sulla disciplina dei contratti agrari per lo sviluppo della impresa agricola. (2065).

— *Relatori:* GERMANI e GOZZI, *per la maggioranza;* DANIELE, SAMPIETRO GIOVANNI e GRIFONE, *di minoranza.*

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Acquisti all'estero per conto dello Stato di materie prime, prodotti alimentari ed altri prodotti essenziali. (*Approvato dal Senato*). (2345). — *Relatori:* VICENTINI, *per la maggioranza;* ROSINI, *di minoranza.*

7. — *Seguito della discussione delle mozioni:*

MAGLIETTA (CAPRARA, GOMEZ D'AYALA, NAPOLITANO GIORGIO, LA ROCCA, VIVIANI LUCIANA, SPALONE, VILLANI, GRAZIADEI, AMENDOLA PIETRO). — La Camera considera che i licenziamenti minacciati dai Cantieri metallurgici italiani di Castellammare di Stabia, dagli stabilimenti meccanici di Pozzuoli e dall'Ilva di Torre Annunziata sono in inconciliabile contrasto con una politica di sviluppo del Mezzogiorno; considera ancora che la precarietà ed instabilità delle condizioni di lavoro in molte aziende, soprattutto dell'I.R.I., nella città e nella provincia di Napoli sono in stridente contrasto con una politica di industrializzazione; ritiene necessario richiamare l'attenzione del Governo sulla urgenza di interventi e provvedimenti adeguati e lo invita a far sospendere ogni licenziamento in corso in attesa dei sollecitati provvedimenti. (96)

COLASANTO (SEMERARO GABRIELE, NAPOLITANO FRANCESCO, PIGNATELLI, LOMBARI PIETRO, PRIORE, FERRARA DOMENICO, JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, ROSATI, D'AMBROSIO). — La Camera, considerando l'indirizzo politico favorevole all'industrializzazione del Mezzogiorno; tenuto presente: che da questo processo non possono estraniarsi gli enti con capitale pubblico; che l'I.R.I. è obbligato dalla legge dell'agosto 1951 ad investire nel Mezzogiorno tanto capitale da impiantare attività che possano dar lavoro al numero di operai occupati nel 1943; che gli enti pubblici sono obbligati a riservare al Mezzogiorno il 40 per cento dei loro investimenti a norma dell'articolo 2 della legge del luglio 1957, invita il Governo a far adeguare alle suddette norme i piani di investimento degli enti pubblici, tenendo presente che nella provincia di Napoli occorre ricostruire il potenziale di lavoro distrutto dalla guerra o dalle vicende postbelliche e che occorre particolarmente ridare vita con confacenti programmi di lavoro ed adeguate attrezzature agli stabilimenti meccanici di Pozzuoli ed alle Industrie meccaniche meridionali di Baia. (108)

delle interpellanze:

RICCIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per chiedere quale orientamento hanno e quale intervento concreto intendono svolgere in rapporto: 1°) alla critica situazione dell'industria I.R.I. nel sud; 2°) alla politica

inefficiente dell'I.R.I. per l'industrializzazione del Mezzogiorno; 3°) al mancato ammodernamento degli Stabilimenti meccanici di Pozzuoli ed al mancato ampliamento, nonostante le promesse fatte; 4°) alla costruzione dei Cantieri navali di Baia, per cui vi furono precisi affidamenti. (635)

RICCIO. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Sulla situazione degli stabilimenti meccanici ex Ansaldo di Pozzuoli, sui provvedimenti necessari per il loro potenziamento e la loro sistemazione. (698)

SANSONE (DE MARTINO FRANCESCO, DI NARDO). — *Al Governo.* — Per conoscere — considerata la grave situazione determinatasi nell'industria metalmeccanica della provincia di Napoli ove l'alta disoccupazione operaia è stata di recente aumentata dal licenziamento dei 350 dipendenti dei cantieri metallurgici di Castellammare, mentre gli stabilimenti meccanici di Pozzuoli vanno quotidianamente sospendendo dal lavoro centinaia di operai e l'andamento generale degli stabilimenti stessi lascia prevedere la loro sostanziale smobilitazione; rilevata la drammaticità delle conseguenze derivanti da tale situazione nei confronti delle migliaia di dipendenti degli stabilimenti meccanici di Pozzuoli dopo che l'altro complesso metalmeccanico di Baia è virtualmente anche esso in fase di smobilitazione, conseguenze che per la grave depressione economica della zona flegrea potrebbero incidere anche sulle condizioni dell'ordine pubblico — quale condotta intende seguire di fronte alla situazione determinatasi ed in particolare se non ritenga urgente intervenire, tramite il Ministero delle partecipazioni statali, presso le direzioni dell'I.R.I. e della Finmeccanica onde ottenere: a) l'immediata cessazione di ogni licenziamento o sospensione di dipendenti degli stabilimenti meccanici di Pozzuoli e l'incremento della produzione mediante acquisizione di commesse urgenti di lavoro; b) l'immediata erogazione di quei finanziamenti indispensabili a superare l'attuale fase di crisi della produzione; c) lo stanziamento — anche in attuazione dell'articolo 2 della legge di proroga della Cassa per il Mezzogiorno — di tutti quei finanziamenti necessari all'ammodernamento degli impianti ed alla creazione di nuovi complessi industriali per porre la zona flegrea in condizioni di vivere e lavorare. (706)

ROBERTI (FOSCHINI, ANGIOY, SPAMPANATO). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per conoscere — constatata la grave situazione determinatasi nell'industria metalmeccanica della provincia di Napoli ove l'alta disoccupazione operaia è stata di recente aumentata dal licenziamento dei 350 dipendenti dei cantieri metallurgici di Castellammare, mentre gli stabilimenti meccanici di Pozzuoli vanno quotidianamente sospendendo dal lavoro centinaia di operai e l'andamento generale degli stabilimenti stessi lascia prevedere la loro sostanziale smobilitazione; rilevata la drammaticità delle conseguenze derivanti da tale situazione nei confronti delle migliaia dei dipendenti degli stabilimenti meccanici di Pozzuoli dopo che l'altro complesso metalmeccanico di Baia è virtualmente anch'esso in fase di smobilitazione, conseguenze che per la grave depressione economica della zona flegrea potrebbero incidere anche sulle condizioni dell'ordine pubblico — se non ritengano urgente intervenire presso le direzioni dell'I.R.I. e della Finmeccanica onde ottenere: a) l'immediata cessazione di ogni licenziamento e sospensione di dipendenti degli stabilimenti meccanici di Pozzuoli e l'incremento della produzione mediante acquisizioni di commesse urgenti di lavoro; b) l'immediata erogazione di quei finanziamenti indispensabili a superare l'attuale fase di crisi della produzione; c) lo stanziamento — anche in attuazione dell'articolo 2 della legge di proroga della Cassa del Mezzogiorno — di tutti quei finanziamenti necessari all'ammodernamento degli impianti ed alla creazione di nuovi complessi industriali per porre la zona flegrea in condizioni di vivere e lavorare. (708)

MAGLIETTA (CAPRARA, GOMEZ D'AYALA, VIVIANI LUCIANA, LA ROCCA, NAPOLITANO GIORGIO). — *Al Governo.* — Per conoscere — considerata la grave situazione determinatasi nell'industria metalmeccanica della provincia di Napoli ove l'alta disoccupazione operaia è stata di recente aumentata dal licenziamento dei 350 dipendenti dei cantieri metallurgici di Castellammare, mentre gli stabilimenti meccanici di Pozzuoli vanno quotidianamente sospendendo dal lavoro centinaia di operai e l'andamento generale degli stabilimenti stessi lascia prevedere la loro sostanziale smobilitazione; rilevata la drammaticità delle

conseguenze derivanti da tale situazione nei confronti delle migliaia di dipendenti degli stabilimenti meccanici di Pozzuoli dopo che l'altro complesso metalmeccanico di Baia è virtualmente anche esso in fase di smobilitazione, conseguenze che per la grave depressione economica della zona flegrea potrebbero incidere anche sulle condizioni dell'ordine pubblico — quale condotta intende seguire di fronte alla situazione determinatasi ed in particolare se non ritenga urgente intervenire, tramite il Ministero delle partecipazioni statali, presso le direzioni dell'I.R.I. e della F.I.N.-Meccanica onde ottenere: a) la immediata cessazione di ogni licenziamento o sospensione di dipendenti degli stabilimenti meccanici di Pozzuoli e l'incremento della produzione mediante acquisizione di commesse urgenti di lavoro; b) l'immediata erogazione di quei finanziamenti indispensabili a superare l'attuale fase di crisi della produzione; c) lo stanziamento — anche in attuazione dell'articolo 2 della legge di proroga della Cassa per il Mezzogiorno — di tutti quei finanziamenti necessari all'ammodernamento degli impianti ed alla creazione di nuovi complessi industriali per porre la zona flegrea in condizione di vivere e lavorare. (709)

MAGLIETTA (CAPRARA, GOMEZ D'AYALA, NAPOLITANO GIORGIO, VIVIANI LUCIANA, LA ROCCA). — *Ai Ministri dell'industria e commercio e delle partecipazioni statali.* — Sulla industria napoletana fondamentale e sulle prospettive di sviluppo tenendo conto delle condizioni generali, dell'industria esistente, degli incentivi e delle iniziative in atto; sul programma dell'I.R.I. e dell'E.N.I. soprattutto in relazione agli obblighi imposti dalla recente legge; sul programma che nei due settori ministeriali si intende perseguire per lo sviluppo dell'economia industriale e per l'occupazione di mano d'opera. (726)

DE VITA. — *Al Governo.* — Per conoscere se non intenda rielaborare il programma quadriennale dell'I.R.I., al fine di realizzare un equilibrato intervento degli Enti di Stato in tutte le regioni del Mezzogiorno e delle isole, a norma dell'articolo 2 della legge 29 luglio 1957, n. 634, che fa obbligo agli Enti suddetti, e quindi anche all'I.R.I., di effettuare nei territori di cui all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, investimenti non inferiori al 60 per cento degli investimenti complessivi destinati alla creazione di nuovi impianti industriali e comunque non inferiori al 40 per cento degli investimenti totali a qualsiasi titolo effettuati nel territorio dello Stato. (743)

e delle interrogazioni:

LA ROCCA (MAGLIETTA, AMENDOLA GIORGIO, GOMEZ D'AYALA, CAPRARA, VIVIANI LUCIANA, NAPOLITANO GIORGIO, GRAZIADEI, AMENDOLA PIETRO). — *Ai Ministri dell'interno, del lavoro e previdenza sociale, dell'industria e commercio e di grazia e giustizia.* — Per conoscere — premesso che la direzione dei cantieri metallurgici di Castellammare di Stabia ha licenziato, nei giorni scorsi, 350 operai, senza giustificato motivo, e, per giunta, dopo aver buttato sul lastrico i lavoratori del reparto lamierini, ha ordinata ed attuata la serrata di tutto lo stabilimento dei cantieri, condannando, provvisoriamente, alla fame oltre 700 famiglie; considerato che l'azione della direzione dei C.M.I non solo è in contrasto con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, ma rompe una precisa disposizione di legge e integra gli estremi di un delitto, previsto e punito dal codice penale; tenuto conto dello stato di allarme e di esasperazione, che è venuto a determinarsi in tutta la popolazione di Castellammare, in conseguenza della sfida lanciata dalla direzione dei cantieri alla intera città — i provvedimenti urgenti che il Governo intende adottare nei riguardi di un industriale, il quale ritiene di essere al di sopra dello Statuto repubblicano e di poter calpestare impunemente la legge. (3552)

ROBERTI (FOSCHINI). — *Ai ministri del lavoro e previdenza sociale e delle partecipazioni statali.* — Per conoscere quale atteggiamento concreto intende assumere il Governo nei confronti della grave situazione determinatasi nell'industria metallurgica e metalmeccanica della provincia di Napoli, ove la già alta disoccupazione operaia è stata aumentata dai licenziamenti dei trecentocinquanta dipendenti dei Cantieri metallurgici di Castellammare di Stabia, mentre gli stabilimenti meccanici di Pozzuoli hanno sospeso dal lavoro circa cinquecento operai e l'andamento generale degli stabilimenti stessi lascia prevedere la loro sostanziale smobilitazione. Gli interroganti, nel sottolineare la drammaticità della situazione che una tale smobilitazione importerebbe, nei confronti

delle migliaia di dipendenti degli Stabilimenti meccanici, dopo che già l'altro stabilimento metalmeccanico di Baia è virtualmente anch'esso in fase di chiusura, non possono non rilevare la sfavorevole ripercussione che ha avuto sulle maestranze e sulla cittadinanza napoletana tutta la fuggevole visita fatta dal presidente dell'I.R.I., onorevole Fascetti, il quale, benché da tempo atteso, lungi dal fermarsi per esaminare ed eventualmente avviare a soluzione i gravissimi problemi suddetti, non si è neppure recato nelle zone di Pozzuoli e di Baia, dando la sensazione, così, che la sorte dei suddetti due complessi industriali sia definitivamente segnata. Gli interroganti richiedono l'urgente e positivo intervento dei ministri competenti, denunciando le gravi conseguenze, anche di ordine pubblico, che un ulteriore disinteresse governativo fatalmente determinerebbe. (3566)

SANSONE (DE MARTINO FRANCESCO, DI NARDO). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e delle partecipazioni statali.* — Per conoscere se non credono intervenire, con assoluta urgenza, per risolvere la grave situazione nella quale si dibattono le industrie napoletane del gruppo I.R.I. ed in specie gli stabilimenti meccanici di Pozzuoli, l'industria meccanica napoletana e l'A.V.I.S. di Castellammare di Stabia per la quale, nonostante assicurazioni di tamponamento dei licenziamenti, continuano le sospensioni di lavoratori. Ed in particolare si chiede se non credono riservare tassativamente alle industrie di cui sopra le commesse relative all'ammodernamento delle ferrovie secondarie e tranviarie site nel sud di Italia. Se non reputano urgente bloccare, in maniera definitiva, sospensioni, licenziamenti e trasferimenti nelle aziende I.R.I. Infine si chiede di conoscere quali programmi di lavoro e di ammodernamento vi sono per le aziende I.R.I. napoletane le cui precarie condizioni di vita destano serie preoccupazioni nei lavoratori. (3569)

AMATO (CAFIERO, CHIAROLANZA). — *Ai Ministri delle partecipazioni statali e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere quali provvedimenti urgenti essi intendono adottare per alleviare la gravissima crisi che ha colpito gli stabilimenti I.R.I. di Pozzuoli, e quali soluzioni definitive essi propongono di adottare per risolvere radicalmente il problema che interessa non solo la vita economica delle maestranze ma di tutta la zona flegrea. 3619)

SANSONE (DI NARDO). — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per conoscere, a seguito dell'accordo fra l'Italia ed il Cile, per la fornitura di materiale ferroviario per 13 miliardi, quanta parte di tali lavorazioni saranno assegnate alle S.M.P. di Pozzuoli (Napoli), la cui carenza di attività è in atto con grande pregiudizio di quei lavoratori. (3683)

COLITTO. — *Al Governo.* — Per conoscere in qual modo ritiene che sarà dall'I.R.I. adempiuto all'obbligo, ad esso derivante dall'articolo 2 della legge 29 luglio 1957, di riservare al Mezzogiorno il 40 per cento dei suoi investimenti. (3724)

TITOMANLIO VITTORIA. — *Ai Ministri dell'industria e commercio e delle partecipazioni statali.* — Per conoscere: 1°) se risulta vero che è in esame la migliore utilizzazione degli stabilimenti metalmeccanici di Pozzuoli; 2°) se, con la soluzione di questo annoso problema, si possa risolvere in tutto o in parte anche quello della utilizzazione del personale dipendente, sul quale grava da tempo la preoccupazione del licenziamento e la conseguente impossibilità di vita delle famiglie. (3763)

8. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

FANFANI ED ALTRI — Provvedimenti per consentire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi. (2430) — *Relatori:* ROMANATO, per la maggioranza; NATTA, di minoranza.

Senatori PETTI E AGOSTINO — Modificazione dell'articolo 56 della legge 8 gennaio 1952, n. 6, sulla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori. (Approvata dalla II Commissione permanente del Senato). (3242). — *Relatore* CAPALAZZA.

9. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

MARTUSCELLI ED ALTRI — Norme di adeguamento alle esigenze delle autonomie locali. (669).

e del disegno di legge:

Modificazioni alla legge comunale e provinciale. (*Urgenza*). (2549).
— *Relatore* LUCIFREDI.

10. — *Discussione del disegno di legge:*

Istituzione presso gli Enti esercenti il credito fondiario di sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità. (*Approvato dal Senato*). (2401). — *Relatori*: FERRERI PIETRO, *per la maggioranza*; RAFFAELLI, *di minoranza*.

11. — *Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:*

Facoltà di istituire, con legge ordinaria, giudici speciali in materia tributaria. (1942). — *Relatori*: TESAURO, *per la maggioranza*; MARTUSCELLI, *di minoranza*.

12. — *Discussione delle proposte di legge:*

FABRIANI ED ALTRI — Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947. n. 1598. (299). — *Relatore* CAVALLARO NICOLA.

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (*Approvata dal Senato*). (1094). — *Relatore* ROSELLI.

Senatore MERLIN ANGELINA — Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui. (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*). (1439). — *Relatore* TOZZI CONDIVI.

COLITTO — Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari. (1771). — *Relatore* GORINI.

DAZZI ED ALTRI — Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero. (1754). — *Relatore* LUCIFREDI.

MUSOTTO ED ALTRI — Estensione dei benefici della legge 14 dicembre 1954, n. 1152, ai combattenti delle guerre 1915-18 e 1935-36. (1834). — *Relatore* FERRARIO.

Senatori AMADEO ED ALTRI — Norme per la elezione dei Consigli regionali. (*Approvata dal Senato*). (1454). — *Relatore* LOMBARDI RUGGERO.

13. — *Discussione dei disegni di legge:*

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna. (1688). — *Relatore* PETRUCCI.

Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato. (2012). — *Relatore* MURDACA.

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (378). — *Relatori:* DI BERNARDO, *per la maggioranza;* LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza.*

Discussione della proposta di legge:

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE — Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405. (2066). — *Relatore* MENOTTI.